



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "N. Iannaccone"

Via Ronca 11 - 83047 LIONI (AV)

CON PLESSO E SEZIONI ASSOCIATE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. DI 1° GRADO DI TEORA (AV)

AVIC86000T - C.F.91007490641 - C.U. Fatt.UFIV4S

Sito web: www.iclioni.it

tel/fax: 082742046 e-mail: avic86000t@istruzione.it e-mail pec: avic86000t@pec.istruzione.it

| | | | |
|---|-----------------|------------------|------------------------------|
| Scuola dell'infanzia e scuola primaria | Via Ronca 11 | 83047 Lioni (AV) | Tel/Fax Segreteria 082742046 |
| Scuola secondaria 1°grado | Via Ronca 20 | 83047 Lioni (AV) | Tel. 082742015 |
| Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1°grado | Largo Europa 10 | 83056 Teora (AV) | Tel. 082751077 |

CIRCOLARE N. 255

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "N. IANNAACONE"-LIONI
Prot. 0001691 del 25/03/2020
08-01 (Uscita)

- Ai Docenti I.C. "N. Iannaccone" Lioni e Teora
- Al D.S.G.A.
- Al Personale A.T.A.
- Al Sito *web* dell'I.C. di Lioni: www.iclioni.it
- All'Albo pretorio *on line*
- Agli Atti

OGGETTO: Riprogettazione attività di didattica a distanza

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

In ossequio alla Nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17/03/2020 (che detta le prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza) e ad integrazione delle precedenti Circolari Dirigenziali di questo Istituto Comprensivo (in particolare della Circolare Dirigenziale n. 251 del 19/03/2020), ribadisce che il «solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti», che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi dei necessari ed opportuni elementi che possano sollecitare l'apprendimento in allievi ancora in età fanciullesca o adolescenziale, e quindi non ancora in possesso degli elementi di autonomia dei ragazzi della Scuola secondaria di secondo grado: bisogna immaginare che i ragazzi sono al di là di uno schermo o soli o con genitori!

La modalità di insegnamento/apprendimento a distanza, mediata da mezzi digitali, che nessuno avrebbe voluto attuare, né auspicare *ex abrupto*, ha sicuramente carattere emergenziale ma offre anche occasioni innovative da non sottovalutare nella scuola dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca.

In ogni caso, proprio nella logica dell'*auto nomos*, la scuola deve sempre e comunque prevedere la costruzione ragionata e guidata del sapere, attraverso un'interazione tra docenti e alunni anche nella didattica a distanza: nella piena consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, pur sempre si tratta di dare vita a un ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Per questo, anche alla luce della richiamata nota ministeriale, come già scritto in maniera informale, ritiene opportuno invitare a riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare i contenuti, inevitabilmente da ridurre per le condizioni determinate dalle nuove ed attuali esigenze, pur sempre nel rispetto degli obiettivi formativi previsti in modo che le attività svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre.

Attraverso tale rimodulazione, senza inventare nulla di inedito e spiazzante, ogni docente **riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni.**

Poiché ai fini di una valutazione formalmente corretta, di cui si dirà dopo, c'è necessità di lasciare evidenze tangibili agli atti dell'Istituzione Scolastica, si invita ogni insegnante a depositare tale nuova

progettazione relativa al periodo di sospensione, utilizzando il *format* pubblicato sul *website* della scuola, costruito, dalla Dirigenza insieme con la Funzione Strumentale, in maniera essenziale, senza eccessive sezioni e formalismi di troppo: si raccomanda di inviare il documento, in modo telematico, al Dirigente Scolastico, il quale potrebbe svolgere un ruolo di monitoraggio e di verifica, anche coadiuvato dai suoi Collaboratori, al solo fine di garantire la correttezza del vostro lavoro ed anche per mettere in atto il coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, della scuola.

Spetta, inoltre, al Dirigente Scolastico, anche attraverso i Coordinatori di classe o altre figure di raccordo, promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun insegnante svolge nei contesti di didattica a distanza, per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia ed anche per evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti in modo da scongiurare un eccessivo impegno cognitivo dei nostri ragazzi, di cui è bene non dimenticare l'età e la condizione di *stress* cui sono sottoposti.

Ricorda, *in primis* a se stesso, che i ragazzi con sostegno, con bisogni educativi speciali e con disturbi dell'apprendimento sono allievi della classe e non solo dei docenti di sostegno, che pure dovranno raccordarsi col resto del *team* docente.

Come già scritto, sarà il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica e valutazione.

Considerate le caratteristiche della nostra scuola, si consenta di sottolineare alcune specificità, senza dubbio ovvie e di buon senso, ma mai eccessive.

Per la Scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto diretto (se pure a distanza) tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci.

Per la Scuola primaria (ma vale anche per la secondaria di primo grado), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e *momenti di pausa*, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

Per la Scuola secondaria di primo grado, in particolare, è necessario garantire il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe per evitare un peso eccessivo dell'impegno *on line*, magari alternando la partecipazione in tempo reale in modalità virtuale con la fruizione autonoma *in differita* di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Come appare lampante, quindi, in ogni grado di scuola, la didattica a distanza, anche più di quella in presenza, implica un coinvolgimento attivo individuale importante, sul quale voi docenti non avete la possibilità di intervenire in modalità consuete, se non riprogettando e riadattando competenze, abilità e conoscenze (anche se, per lo più, le competenze dovrebbero rimanere invariate mentre le abilità e le conoscenze potrebbero essere diverse).

Ma non solo: una efficace riprogettazione della didattica va effettuata a 360°, configurandosi più come un'attività continua di rimodulazione e ridefinizione dei mezzi e dei fini in corso d'opera (*Schön, 1993*), come un'azione riflessiva e sociale (*Fabbri, 2007*).

È evidente, dunque, che è poco opportuno usare il termine «progettazione» nella sua declinazione al singolare, apparendo assai più utile parlare di «pratiche di progettazione» in quanto la comunità scolastica, i docenti, scelgono strategie progettuali diverse anche se condividono la medesima *mission* (trasformare intenzionalmente un evento, un'esperienza, un fenomeno).

Pertanto il consiglio operativo per la rimodulazione della didattica è il seguente:

- 1) **riprogettazione disciplinare**, fermi restando gli obiettivi imprescindibili della propria disciplina;
- 2) **coordinamento dei docenti di sostegno con i docenti curricolari** al fine di predisporre materiali didattici e strumenti di apprendimento coerenti con gli obiettivi dei singoli P.E.I.;
- 3) **coordinamento tra docenti, team digitale e animatore digitale**, al fine di predisporre materiali didattici e video lezioni;
- 4) **predisposizione di un calendario settimanale di lezioni on line a cura dei singoli Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione**, avendo come bussola l'orario curricolare dei singoli docenti, la concreta sostenibilità della lezione a distanza da parte degli studenti, l'equilibrio complessivo delle discipline.

Al pari della progettazione, anche la valutazione (formativa) va affidata alla competenza e alla libertà di insegnamento del docente, ferma restando la coerenza con gli obiettivi fissati in sede di progettazione disciplinare.

All'interno della didattica a distanza è possibile stabilire momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo.

Solo a titolo di esempio: colloqui e verifiche orali in videoconferenza alla presenza di due o più studenti; *test* a tempo; verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite classe virtuale, *mail* e simili; rilevazione della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni *on line*; puntualità nel rispetto delle scadenze; cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati; ecc.

Si ricorda che gli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado saranno comunque sottoposti agli esami di Stato, poiché la certificazione è essenziale sia per l'iscrizione alla Scuola secondaria di secondo grado che per la formazione professionale regionale!

Tutto questo potrebbe e dovrebbe dimostrare che la scuola è viva (e lo è grazie al contributo di tutti) e che si hanno le carte in regola e la volontà, la determinazione e la voglia di fare, per non soccombere sotto il peso dell'indifferenza, dell'ipocrisia e della resa!

Ci si rende conto che tutta questa fase possa rappresentare ai vostri occhi una forte limitazione della propria didattica, ma è fin troppo evidente che nel momento in cui sono state ristrette le nostre libertà individuali, in cui quello che rappresentava il più grande processo di civiltà in Europa, il Trattato di *Schengen*, è stato sospeso, pensare di lasciare l'organismo più vitale e più sensibile, ossia la scuola, immune da limitazioni è un atto di superbia vano!

Nell'augurare buon lavoro, è importante pensare che dall'altro lato dello schermo non ci sono malati di polmonite bilaterale, ma i vostri alunni, che hanno tanto piacere a sentirvi e a vedervi!

I docenti visioneranno la presente comunicazione sul *website* e sulla bacheca della scuola.

Il Dirigente Scolastico Reggente

Prof. Gerardo Vespucci

Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993